

Corriere del Mezzogiorno - Campania - Mercoledì 10 Luglio 2024

IndustrialiNo partyno (nuova)«vision»

Chi scrive, come chi dirige l'Unione degli industriali di Napoli, Francesco Benucci, giornalista di rango poi divenuto manager, ricorda e ha raccontato — trent'anni e passa fa — un'associazione sicuramente più determinante nella vita economica, e non solo, della città. Ma al tempo stesso più paludata e somigliante, all'epoca, a un santuario impregnato di liturgie figlie di un'altra Italia. Il solo entrare in quel palazzo (Partanna) e nei saloni del secondo piano faceva respirare un clima (fin troppo) austero. Poi, come ha profetizzato successivamente Matteo Renzi, la crisi dei «corpi intermedi» ha compiuto inesorabilmente il suo corso dal Nord al Sud del Paese. E oggi strutture come Confindustria Napoli, che pure continuano a incarnare un importante presidio aggregativo e a rappresentare (al meglio possibile) gli interessi di una categoria in continua evoluzione, necessitano di adeguarsi ancor più ai tempi. Ecco perché la struttura di piazza dei Martiri — che peraltro negli ultimi anni ha visto sotto la presidenza di Costanzo Jannotti Pecci accrescere costantemente la platea degli iscritti — oltre a proporre convegni, dibattiti e quant'altro si conviene (questa mattina, per esempio, in sede si confronteranno banchieri e timonieri d'azienda), sta rinverdendo il suo assetto. E probabilmente, almeno in parte, il modo stesso di «pensare». Mettendo in campo, cioè, tutte le iniziative possibili per avvicinare (nuovi) imprenditori — possibilmente giovani — alla condivisione della vita associativa. In questo contesto si colloca sicuramente il Summer Party in programma a Palazzo Partanna — per la precisione nel cortile — questa stasera: una novità assoluta, «un'occasione — spiega una nota — per ritrovarsi all'insegna dell'allegria, del cibo e dello spirito di gruppo, in prossimità della pausa agostana. È più che mai necessario fare rete tra gli industriali del territorio anche allo scopo di rendere la città sempre più attrattiva e organizzata agli occhi dell'Europa e del Mondo». Un (principio di) cambio di vision sicuramente coraggioso. Il tempo dirà se la strada è quella giusta.